

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione. In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. **autunno 2016, 1 dic. *Egloge***
(responsabile prof. G. Albanese)
8. primavera 2017 *Questio*
(responsabile prof. G. Fioravanti)
9. autunno 2017 *Monarchia*
(responsabile prof. F. Furlan)
10. primavera 2018 *Rime*
11. autunno 2018 *Epistole*
(responsabile prof. C. Villa)
12. primavera 2019 *Inferno*
13. autunno 2019 *Inferno*
14. primavera 2020 *Purgatorio*
15. autunno 2020 *Purgatorio*
16. primavera 2021 *Paradiso*
17. autunno 2021 *Paradiso*



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico a uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per la realizzazione dell'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri esperti che diano vita ad un seminario coeditato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: *
residente a:
in via/piazza: cap:
tel/cel/fax:
email: *

in qualità di * Studente universitario
 Dottorando (o borsista)
 Docente o ricercatore

presso l'Università: *
Dipartimento: *

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Egloge", che si tiene a Firenze il 1 Dicembre 2016.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei fondi a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: *
Data di nascita: *
Codice fiscale: *
C/Corrente intestato a: *
IBAN: *

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

Informativa Privacy: Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In *Par.* XXIV a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par.* XXIV, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(*Par.* XXIV, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par.* XXIV, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite», in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 7 – AUTUNNO 2016

Egloge

Responsabile prof.ssa Gabriella Albanese

Firenze, 1 dicembre 2016 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

Per una nuova lettura delle *Egloge*: testo e contesto

Presiede: **Paola Allegretti (Società Dantesca Italiana)**

ore 15.00

Gian Mario Anselmi (Università di Bologna)

Dante e l'origine di una grande utopia

L'intervento si propone di esaminare, a partire dalle preziose acquisizioni di Gabriella Albanese e di altri studiosi, la forte carica di novità insita nell'operazione delle *Egloge* compiuta da Dante nello scorcio finale della vita. Alla richiesta di tradizionali interventi e corsi universitari nello Studio bolognese Dante, con la sua solita audacia, risponde invece riaprendo lo spartito "pastorale" (relegato da secoli ai margini e non più praticato di fatto) facendo presagire un percorso che, se non fosse stato interrotto dalla morte, avrebbe dispiegato certamente imprevedibili mete "umanistiche" poi decisamente intraprese da Petrarca. A partire da questo "ultimo" Dante sarà così possibile seguire per qualche assaggio il tragitto di un genere di immenso successo nei secoli e che è stato al tempo stesso uno dei più grandi portatori di utopia della storia culturale europea.

Claudia Villa (Scuola Normale Superiore-Pisa)

Gracidi di rane fra Bologna e Ravenna

Scegliendo di inviare una *Epistola ad Dantem* per discutere di poesia sulla traccia della *Epistola ad Pisones*, Giovanni del Virgilio dichiara le proprie posizioni nel complicato dibattito che, nel secondo decennio del Trecento, coinvolge insieme la crisi delle nozioni di epica e di tragedia e le diverse scelte stilistiche (quale stile? *grandiloquus / humilis?*), anche all'interno di opzioni linguistiche radicali (quale lingua? latino / lingua di sì?). L'immagine del nebulo «qui devorat sua et aliena» e l'uso del verbo *coaxare*, in un sistema di allusioni ben note agli intellettuali coinvolti in una discussione che impegna il loro futuro, forniscono un'interessante possibilità di accesso ad una problematica decisiva per le vicende della letteratura in area italiana.

Marco Petoletti (Università Cattolica di Milano)

«Ni te, Polipheme, timerem». Intertestualità e interpretazione nell'ultima egloga di Dante

Il contributo intende analizzare l'uso di alcune fonti adoperate da Dante nel rispondere a Giovanni del Virgilio, che lo aveva invitato nella sua Bologna. Con scelta geniale e mai scontata l'Alighieri riesce a replicare ad alcuni spunti intertestuali già attivi negli esametri delvirgiliani. In questo senso è forse possibile avanzare un'ipotesi alternativa per l'interpretazione del Polifemo dantesco, l'oscuro pericolo che impedisce a Dante di andare a Bologna presso l'antro di Mopso / Giovanni del Virgilio. Sull'identificazione del Polifemo dantesco, una delle *malae cruces* della corrispondenza bucolica, sono state avanzate molte congetture (è predominante quella che lo vede come figura dello spietato Fulcieri di Calboli). L'indagine intertestuale suggerisce però di affiancare alle spiegazioni tradizionali un ulteriore tassello:

Polifemo, che trascina con sé l'ambientazione siciliana dell'egloga, è una sottile risposta 'per le rime' a quanto Giovanni del Virgilio aveva scritto a Dante per convincerlo a recarsi presso di lui, lasciando Ravenna.

Gabriella Albanese (Università di Pisa)

Recuperi filologici e documentari per una nuova lettura delle Egloge

Sulla scorta di recenti acquisizioni nell'ambito della tradizione manoscritta delle *Egloge* e del recupero di testimonianze inedite e rare nell'ambito della documentazione storica e archivistica coeva, l'intervento mira a fornire una nuova lettura dell'ultima egloga di Dante e una interpretazione organica del *corpus* completo della corrispondenza poetica di Dante e Giovanni del Virgilio. Lo spessore del dibattito letterario condotto sulle più ardue problematiche della poetica degli stili impone una riflessione peculiare intorno al tema distintivo e rilevante della laurea dantesca, che si dipana tra *Paradiso* ed *Egloge* nella prospettiva di una nuova poesia e di una nuova lingua, e sulla codificazione del mito del 'poeta incoronato' tra Mussato e Dante. Nuove tracce della fortuna del Dante bucolico consentono ora di ridefinire questi temi e di riesaminare la vicenda biografica del Poeta esule a Ravenna nel quadro complesso delle dinamiche politiche e giuridiche dell'Italia comunale, che non solo costituiscono il contesto storico entro il quale si iscrive il testo della corrispondenza dotta tra il *magister* bolognese e Dante, ma consentono di decipitare, e interpretare così sotto una nuova luce, le allusioni al conflitto politico, culturale ed esistenziale che si cela dietro il velo dell'allegoria bucolica.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori

COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316.

In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito www.dantesca.it

L'iscrizione è **gratuita** sia per i docenti che gli studenti, ma è condizionata all'eventuale esaurimento dei posti disponibili che saranno assegnati in base alla data di presentazione del modulo.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfettarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

CONTATTI

Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134
Fax +39 (0)55 211316
Mail segreteria@dantesca.it

Indirizzo
Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana,1
50123 Firenze FI

